QUADERNO N.2

GUERIN SPORTIVO

I NUOVI stranieri SERIE A

LEGA CALCIO

CAMPIONATO '97-'98

CÈSAR GÓMEZ

SPAGNA

Foto Borsari

ROMA

Provenienza: Tenerife
Costo: 6.000 milioni

IN CARRIERA

Nato a Madrid il 23 ottobre del 1967, César Gómez è cresciuto nel **Real**, il più prestigioso e titolato club spagnolo. Le due strade però si sono divise e Gómez è stato "girato" al **Castilla,** praticamente la squadra giovanile del Real che partecipa al campionato di B: qui è rimasto per tre stagioni. Nel 1990 è stato acquistato dal **Valladolid**, ultima tappa prima del salto verso le Canarie, destinazione **Tenerife**. Nella ex squadra del regista Redondo, Gómez ha giocato per quattro anni, dove ha contribuito a portare in Europa il club bianco-blu. Gòmez non ha mai giocato in nazionale, ma ha avuto l'onore e l'onore di marcare un certo Ronaldhino e chi l'ha visto dice che non se l'è cavata tanto male. La Roma non vede l'ora di affrontare l'Inter.

Foto Cassella

PRO

Centrale sinistro e buon colpitore di testa, César Gómez potrebbe fare coppia con Aldair, per formare una temibile coppia difensiva. Sfrutta le sue doti anche in attacco. A volte avanza palla al piede costruendo gioco e facendo salire la squadra: perfetto per la zona.

CONTRO

Inutile dire che se è veramente il rincalzo di Nadal, per César Gómez le cose si mettono male prima ancora di cominciare. Non più giovanissimo, arriva da un campionato come quello spagnolo ed in Italia dovrà fare i conti con gli arbitri e con i più forti attaccanti del mondo: qui non c'è solamente Ronaldo.

ROMA

Provenienza: Palmeiras
Costo: 13.000 milioni

Cafu con Franco Sensi

Foto Mezzelani

IN CARRIERA

Marco Evangelista De Moraes, per tutti Cafu, è nato a San Paolo il 19 giugno del 1970 ed ha iniziato la sua carriera come attaccante. Ha tirato i suoi primi calci nel **Setuba** per passare al **Nacional** prima e al **San Paolo** poi. Le sue doti tecnico-atletiche lo hanno portato fino in Spagna, dove è stato ingaggiato dal **Real Saragozza**.
Un'esperienza che non è durata molto: Cafu è tornato in Brasile per giocare nello **Juventude**, ultima tappa prima di approdare in una delle squadre più famose del Brasile, il **Palmeiras**.
Con questa squadra Cafu ha vinto di tutto: un campionato brasiliano, 4 campionati paulisti, Coppa Libertadores, Coppa Intercontinentale, Supercoppa e Recopa Sul-Americana. Con la **nazionale** verde-oro si è laureato **campione del mondo** ad USA 94, proprio contro l'Italia.

PRO

Terzino destro, proprio quello che manca alla Roma. Grandi doti tecniche ed atletiche, che ne fanno uno dei migliori laterali in circolazione. Se confermerà quello che ha fato vedere fino ad ora, sarà uno dei pilastri del gioco di Zeman. Non si diventa campioni del mondo per caso.

CONTRO

Cafu è brasiliano ed i suoi connazionali hanno avuto fortune alterne in Italia. Importante sarà l'ambientamento e soprattutto il rapporto che si instaurerà con il "martello" Zeman. Il nostro campionato non è certo quello brasiliano e il rischio di perdersi nelle ragnatele della zona è alto.

M. E. DE MORAES, detto CAFU

Foto Richiardi

BRASILE

HUGO MIGUEL F. VIEIRA

Foto Pegaso

SAMPDORIA

Provenienza: Sporting Braga
Costo: 3.000 milioni

IN CARRIERA

Nato a Braga l'11 agosto 1976 Hugo Miguel Fernandes Vieira, calcisticamente noto come Hugo, ha sempre militato nella squadra della sua città, lo **Sporting Braga**, con il quale ha esordito in prima divisione nel corso della stagione '95-96. Due presenze in tutto. Poi, nella scorsa stagione, la conquista di un posto da titolare al **centro della difesa**. Una stagione indimenticabile, per lui e lo Sporting Braga, qualificatosi per la **Coppa Uefa**, traguardo toccato soltanto due volte in precedenza.
Ambidestro, forte nel gioco aereo, fisico prestante (1,82 m x 77 kg), Hugo può giocare anche da difensore laterale o addirittura da libero. Con lo Sporting Braga Hugo aveva il contratto per un'altra stagione. A lui si era interessato anche il **Real Madrid**, segno che la sua fama in poco tempo aveva varcato i confini nazionali. La Sampdoria lo ha acquistato anticipando una concorrenza che stava facendosi sempre più folta.

Hugo col presidente Mantovani

Foto Pegaso

PRO

L'aria del bravo ragazzo, la cultura (è al secondo anno di Economia e Commercio) oltre alle indubbie qualità calcistiche, dovrebbero consentirgli un inserimento agevole nel calcio italiano. Nella Sampdoria giocherà al centro della difesa a fianco di Mihajlovic: un partner d'esperienza che gli sarà d'aiuto nei momenti difficili. Sul portoghese il club blucerchiato ha scommesso forte: potrebbe essere ripagato con gli interessi.

CONTRO

Alle spalle ha una carriera praticamente inesistente. Un'unica stagione da titolare, in un campionato piuttosto facile come quello portoghese, dove le squadre di caratura internazionale sono al massimo tre, è poca cosa al confronto di ciò che lo attente in maglia blucerchiata. L'approdo nel campionato italiano, coi suoi attaccanti di valore mondiale, potrebbe rivelarsi drammaticamente-prematuro per questo giovane portoghese.

INTER

Provenienza: Paris Saint-Germain
Costo: 5.000 milioni

Foto Sabattini

PRO

Centrocampista d'esperienza anche internazionale, che unisce buone qualità tecniche a grande dinamismo, dovrebbe inserirsi con facilità nel calcio italiano. Oltretutto viene da una scuola, quella francese, che da Platini in poi ha quasi sempre fatto bene in Italia, con giocatori che spesso proprio da noi hanno fatto un decisivo salto di qualità.

CONTRO

Non ha la personalità del leader e quindi non gli si può chiedere di essere un punto di riferimento della manovra della squadra. Un buon gregario e nulla più: così viene considerati in Francia. Gran lavoratore, talvolta perde lucidità, diventando confuso e prevedibile nella giocate. Inoltre, il suo piede sinistro ha pochissima confidenza con il gol.

IN CARRIERA

Nato a Châtellerault il 2 maggio 1969, Benoit Cauet in carriera vanta già due titoli di campione di Francia: con il **Marsiglia** nel '90 e con il Nantes nel '95. Proprio nella squadra allora presieduta da Bernard Tapie e a fianco di assi quali Papin, Francescoli, Tigana e Waddle, Cauet ha debuttato nella massima divisione francese. Tre stagioni a Marsiglia da rincalzo, poi nel '90-91 il passaggio al **Caen**, dove si è segnalato come uno dei più produttivi centrocampisti del campionato transalpino. Nel '94-95 è passato al **Nantes,** con cui ha subito vinto il campionato da titolare. Dopo due stagioni in Bretagna è passato al **Paris Saint-Germain**. Con il club della capitale ha raggiunto la finale della Coppa delle Coppe e, con il secondo posto in campionato alle spalle del Monaco, si è qualificato per la Champions League. Ora l'Italia, terra d'origine della moglie, che lo aiuterà a inserirsi.

BENOIT CAUET

Foto Danielsson

FRANCIA

DARIO SIMIC

CROAZIA

Foto Borsari

MILAN

Provenienza: Croatia Zagabria
Costo: 4.000 milioni

IN CARRIERA

Dario Simic, nato il 12 novembre del 1975 a Zagabria, ha sempre vestito la maglia della **Croatia Zagabria**, ovvero l'ex Dinamo, quando ancora esisteva la Jugoslavia. Simic, che gioca in difesa, ha vinto gli ultimi due campionati croati, successi che gli hanno permesso di mettersi in mostra e conquistare così la maglia biancorossa della **nazionale**, dove ha esordito il 26 marzo '96 nella partita vinta dalla Croazia per due reti a zero contro Israele. Da quel momento non ha più abbandonato Suker e compagni ed ha partecipato agli Europei in Inghilterra. E' un acquisto non clamoroso ma certo di sostanza della multinazionale Milan, che tenta la carta dell'immediato riscatto dopo le cocenti delusioni sul piano nazionale e internazionale della passata stagione.

Foto Borsari

PRO

Difensore arcigno e dotato di un ottimo scatto, può giocare sia sulla fascia destra, che al centro. Il Milan ha sicuramente bisogno di uno come lui e la maglia numero 2 potrebbeavere in lui un candidato serio e affidabile. Difficilmente i giocatori slavi falliscono e spesso diventano elementi fondamentali ed insostituibili.

CONTRO

Dario Simic non è certo un nome nel panorama internazionale e non sarà facile per il ventiduenne farsi largo in mezzo ai vari Ziege, Maldini, Bogarde e Costacurta. Proprio quest'ultimo, nei piani di Capello, sembra destinato a ricoprire il ruolo di laterale destro. E i rossoneri quest'anno non possono permettersi di sbagliare.

LECCE

Provenienza: King Faysal (Ghana)
Costo: 500 milioni

Foto De Benedictis

PRO

È senza dubbio un ottimo giocatore, assai dotato sul piano fisico (molto veloce fino ai trenta metri, possiede una buona capacità aerobica e una forza straordinaria nelle gambe) e migliorato dall'esperienza europea anche sotto il profilo tattico. Quello che oggi si usa definire un "utility player", in grado di ricoprire più ruoli. La voglia di emergere non gli fa difetto.

CONTRO

L'età (20 anni) e la relativa inesperienza possono costituire elementi di difficoltà. Ha ancora poche partite nelle gambe e non sarà facile esordire in Serie A, specie in una squadra che presumibilmente dovrà lottare per la salvezza. Dovrà quindi fare attenzione, specie in un ruolo-chiave come il suo, a trovare la posizione e i collegamenti giusti con i compagni.

IN CARRIERA

Come molti suoi connazionali, il **ghanese Mark Edusei** ha dovuto peregrinare un po' prima di trovare la strada giusta per affermarsi. **Centrocampista** difensivo, nato a Kumasi il 29-9-1976, era arrivato in Italia a seguito dell'operazione che aveva portato la **Roma** all'acquisizione del **King Faysal**, squadra di Serie A del Ghana. Dopo essere stato per qualche mese a Trigoria, quando l'accordo è saltato Edusei è partito per **Israele**, dove ha giocato parte della stagione 1995-96 con l'**Hapoel Petah Tivka**, per un totale di 14 presenze. Un anno fa, infine, l'approdo a Lecce, dove inizialmente è stato aggregato alla Primavera. Nell'ultimo Torneo di Viareggio ha conquistato la fiducia dell'ambiente ed è passato subito in prima squadra, prima in panchina e poi titolare fisso, al posto degli infortunati Mazzeo e Cucciari, contribuendo alla promozione in Serie A. Ha firmato un contratto di tre anni, rifiutando le offerte del Werder Brema.

MARK EDUSEI

Foto De Benedictis

GHANA

FABIO E. CRIBARI detto BINHO

BRASILE

Foto Nucci

Provenienza: Londrina
Costo: zero (fine contratto)

IN CARRIERA

Proveniente dalla serie B brasiliana, Binho, 22 anni, **difensore esterno destro,** ha rappresentato per il Londrina una pedina fondamentale in grado di contribuire in maniera determinante al buon andamento della squadra, grazie alla sua inconfondibile corsa sulla fascia.
Infatti, non si tira certo indietro quanto c'è da lottare e stringere i denti. Malgrado la sua breve carriera, è un giocatore già esperto con un buon senso della posizione e visione di gioco. E' molto amato, inoltre, dai tifosi per la sua grinta.
Per quanto riguarda il problema del tesseramento degli extracomunitari il calciatore brasiliano non dovrebbe rappresentare un ostacolo, poiché oltre a possedere il passaporto del proprio paese di nascita, risulta anche cittadino italiano. A Empoli guadagnerà cinquanta milioni l'anno. Una curiosità: in un primo tempo, d'accordo col procuratore, era stato presentato col nome di **Elmas**. Pare non volessero scoprire subito le carte...

Foto Nucci

PRO

Esterno destro veloce e agile (è alto m 1,80 per 68 kg) può giocare anche da terzino fluidificante. E' dotato di buona progressione ed è abile nei cross dalle fasce. Possiede un'ottima elevazione e non manca di determinazione. Il suo contratto molto basso giustifica la scommessa.

CONTRO

Non ha assolutamente una grande esperienza a livello internazionale e per di più deve sostituire il neo-bianconero Birindelli, colonna della squadra che in due anni è passata dalla C alla A. A Empoli in allenamento ha convinto, ma le partire vere sono un'altra cosa.

I "mediatori" del pallone

Nelle trattative che riguardano il trasferimento di giocatori stranieri in Italia o di italiani all'estero, è rilevante la figura del procuratore. Ma non tutti gli agenti sportivi possono contrattare a livello internazionale. Dall'anno scorso, infatti, la Fifa ha creato uno speciale elenco di procuratori autorizzati alle transazioni estere, di cui finora solo una quindicina sono italiani. Discriminante per far parte di questo esclusivo albo sono 200 mila franchi svizzeri (232 milioni di lire) da depositare in una banca svizzera. Più "meritocratico" l'inserimento nell'elenco nazionale: prova di idoneità giuridica e sportiva (per gli avvocati serve solo quest'ultima); diploma di scuola media superiore; cittadinanza e residenza italiana; avere il godimento dei diritti civili; fedina penale pulita. I procuratori italiani percepiscono i loro guadagni dai soli calciatori (non possono svolgere attività per i club): la percentuale spettante al procuratore sull'ingaggio del calciatore va da un minimo dello 0,5 per cento a un massimo del 5 per cento. Dal 5 al 15 per cento, la "quota" derivante dai contratti di sponsorizzazione. Infine: i procuratori Fifa possono lavorare per le società, ma con contratto a tempo e mai in relazione a un loro assistito.

In alto, due rare statuette in bronzo degli anni '20, opera dell'austriaco Adolph Wagner. In basso, a sinistra un piccolo calciatore in zinco dell'artista francese Ruffony risalente agli anni '30; a destra, un'altra statuetta francese in zinco, prodotta negli anni '20. Le illustrazioni sono tratte dal volume "FIFA Museum Collection", pubblicato dalle Editions Q

Prossimamente altre schede ragionate sui nuovi protagonisti stranieri e italiani della serie A

Staccato l'inserto, piegare lungo la linea tratteggiata e tagliare la parte superiore